

Povertà educativa causa ed effetto di quella economica

Tra le principali questioni ci sono l'elevata mobilità degli insegnanti, che fa venir meno la continuità didattica per ragazze e ragazzi, strutture sottodimensionate o difficilmente raggiungibili, difficoltà di accedere a scuole, dove i livelli di apprendimento e la qualità educativa sono equivalenti a quelle dei centri maggiori aggravano ancora di più le condizioni dei ragazzi che vivono in quelle aree.

"La **povertà educativa** minorile è spesso causa ed effetto di quella economica -ha precisato infine Stefano Buffagni, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e presidente Comitato Indirizzo Strategico del Fondo. Dal Rapporto emerge un quadro impietoso e disarmante dell'Italia, dove la scarsa mobilità sociale in atto in questi anni si ripercuote principalmente nella crescita dei bambini. Scuole e asili sono, devono essere, la base per ricucire il Paese.

"Il Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile è uno strumento necessario per intervenire in quella fetta di povertà che riguarda i più piccoli e le loro famiglie -ha quindi concluso- È compito nostro, della politica, delle istituzioni mettere in campo azioni concrete per combattere qualsiasi forma di povertà, a partire dai minori. Per questo il sostegno del governo al Fondo non poteva e non può mancare e, aggiungo, non mancherà mai".

Presentato il II Rapporto Openpolis su **povertà educativa** minorile.



Peso: 48%